



ODG
N. 1749

Istituzione urgente di un tavolo di concertazione per il tempestivo, efficiente ed efficace recepimento della riforma in materia di disabilità

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 18/12/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18/12/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: Istituzione urgente di un tavolo di concertazione per il tempestivo, efficiente ed efficace recepimento della riforma in materia di disabilità.

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

Premesso che:

- la Legge 22 dicembre 2021 n. 227 ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione ed il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, al fine di garantire alla persona con disabilità di ottenere il riconoscimento della propria condizione, anche attraverso una valutazione della stessa congruente, trasparente e agevole che consenta il pieno esercizio dei suoi diritti civili e sociali, compresi il diritto alla vita indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa;
- secondo la medesima Legge Delega deve essere assicurato l'effettivo e pieno accesso delle persone con disabilità al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei trasferimenti finanziari e di ogni altra agevolazione, promuovendo altresì l'autonomia della persona con disabilità e il suo vivere su base di pari opportunità con gli altri, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione;
- in data 3 novembre 2023 il Consiglio dei Ministri, nell'esercizio della delega ricevuta ha approvato, in esame preliminare, due importanti Decreti Legislativi che prevedono rispettivamente:
 - 1) disposizioni relative
 - a) alla definizione della condizione di disabilità;
 - b) all'accertamento di tale condizione;
 - c) alla revisione dei processi valutativi di base - con l'adozione dal 1 gennaio 2025 della classificazione internazionale delle malattie (ICD) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF);
 - d) all'introduzione di una valutazione multidimensionale/multidisciplinare per la predisposizione del c.d. "Progetto di Vita";
 - e) al riconoscimento del diritto "all'accomodamento ragionevole" per garantire il godimento e l'esercizio dei diritti civili e sociali;
 - f) all'introduzione di una fase di sperimentazione per tutto l'anno 2025, con applicazione a campione delle disposizioni sia in materia di valutazione di base che relativamente alla valutazione multidimensionale, finalizzata anche all'aggiornamento delle definizioni, dei criteri e delle modalità di accertamento.
 - 2) disposizioni volte a definire, anche con il supporto della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in favore delle persone con disabilità. A tale scopo viene istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Ministro per le Disabilità cui partecipano soggetti privati, pubblici e terzo settore

al fine di individuare le concrete modalità per prevedere e garantire obiettivi di servizio.

Premesso altresì che:

- la citata legge n. 227 del 2021, ed i relativi Decreti Legislativi approvati in via preliminare, costituiscono un traguardo funzionale al raggiungimento della Missione 5 (Inclusione e coesione) del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e, segnatamente, della Riforma 1.1 della Componente 2 di tale Missione, recante “Legge quadro per le disabilità”;
- l’attuazione della riforma è necessaria per assicurare, nel suo complesso, la concretizzazione nell’ordinamento nazionale dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo Protocollo opzionale, istituita a New York il 13 dicembre 2006, ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, secondo un approccio coerente con la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e con la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2021) 101 final, del 3 marzo 2021.

Rilevato che:

- A.I.R.- Analisi dell’Impatto della Regolamentazione - relativo ai Decreti Legislativi approvati sottolinea espressamente che *“l’obiettivo specifico del presente provvedimento è il confronto e il raccordo sociale, strategico e funzionale tra le diverse amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali, al fine di assicurare, attraverso il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, le politiche di Governo e le azioni di promozione e di indirizzo relative alle politiche delle persone con disabilità”*;
- le Regioni sono dunque chiamate espressamente a partecipare attivamente e concretamente alla costruzione di un nuovo modello di riconoscimento, valutazione e tutela della disabilità.

Constatato che:

- l’importanza della partecipazione delle Regioni attiene anche ad aspetti economici e sociali dal momento che una definizione chiara dei modelli di valutazione e dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone con disabilità incide notevolmente anche sulla programmazione dei costi economici, sociali e sanitari connessi alla stessa.

Evidenziato che:

- A.I.R., di cui sopra, espressamente ribadisce altresì la necessità sia nell’ambito della fase sperimentale prevista nel 2025 sia nell’ambito del processo di attuazione della riforma di *“promuovere la collaborazione tra i soggetti pubblici e i privati, compresi gli enti ed il Terzo settore”*.

Considerato che:

- la costituzione urgente di un tavolo di concertazione tra Regione Piemonte, INPS ed associazioni del terzo settore rappresentanti, almeno in una prima fase, le patologie croniche più complesse e maggiormente invalidanti che potrebbe già a partire dal 2024 per *“assicurare il coordinamento e la piena effettività delle disposizioni relative all’individuazione delle disposizioni vigenti che prevedono prestazioni da considerare essenziali, al fine di rispettare il principio di non regressione e assicurare il corretto coordinamento delle disposizioni; la predisposizione di proposte per l’utilizzo unitario delle risorse per l’effettiva definizione ed attuazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati, secondo i principi di sussidiarietà e differenziazione, nonché in base ai modelli territoriali di assistenza integrata”*(cfr. A.I.R. citato);

- la costituzione del tavolo di concertazione assicurerebbe ai cittadini della Regione Piemonte un sistema pienamente funzionante ed appropriato (efficiente ed efficace) al momento dell'effettiva entrata in vigore della riforma (1 gennaio 2026);
- nell'ambito dell'espressa richiesta di partecipazione delle Regioni alla Cabina di Regia, attraverso la Presidenza della Conferenza delle Regioni, la Regione Piemonte, avendo attivato anticipatamente le attività di concertazione, diventerebbe vero e proprio capofila, presentando modelli già condivisi con gli attori coinvolti;
- che l'elaborazione di modelli condivisi in sede di tavolo di concertazione, già a partire dal 2024, candiderebbe pertanto la Regione Piemonte come modello di sviluppo della fase sperimentale prevista a partire 1 gennaio 2025.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

ad attivarsi al fine di istituire, nel più breve tempo possibile, un tavolo di concertazione tra Regione, INPS ed Associazioni del terzo settore, rappresentanti le patologie croniche più complesse e maggiormente invalidanti, al fine di candidarsi come Regione capofila nella fase sperimentale prevista a partire 1 gennaio 2025.